

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 10.—
 Sei mesi » 6.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 30.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 14 Febbraio

Il comizio degli affamati

Fra le ultime notizie che Parigi getta nel mercato mondiale della curiosità spiccano singolarmente in questi giorni la richiesta fatta dai deputati dell'estrema Sinistra alla Camera perchè siano stanziati nel bilancio 25 milioni da distribuirsi agli operai senza lavoro, e i proclami e i tumulti per il gran meeting degli affamati in piazza dell'Opera.

Un meeting degli affamati a Parigi ove si approfondono giornalmente i milioni a centinaia nelle più sciocche futilità della moda e del piacere sembra davvero, una burlesca carnevalesca, una risata ironica fatta in faccia alle altre nazioni che sudano e lavorano senza avere la pretesa nè di essere grande nazione nè di dettar legge a nessuno.

A parte però queste considerazioni che, mentre basano sul vero, potrebbero ricadere come la più giusta delle condanne su quelli stessi che oggi si dicono affamati e che ieri minacciavano con insani propositi la quiete di Europa, certo è che il problema si presenta gravissimo per tutti, e anche per quelli che non hanno in questo stato di cose alcuna colpa. Con la fame non si ragiona, a calmare certe discussioni non ci vuole che del pane, riserbando a poi i rimedi che meglio valgano a ristabilire l'equilibrio delle forze sociali.

Ciò che in Francia è l'esplosione violenta di una situazione economica disastrosa e di una malattia morale, poco su poco giù si verifica in proporzioni economiche più serie e meno ciarlatanesche dappertutto.

Quando stipendi, salari ed onesti lucri non aumentano in proporzione dell'aumentare dei prezzi delle derrate di prima e forzata necessità, è naturale che si sviluppino fra le bisognose moltitudini a cui si cerca ogni giorno di sfatare quei sensi morali che potevano guidarla alla rassegnazione un marasma pericoloso per tutti.

È questione di pane. Nè la parola è gettata per vana forma retorica. Nella sua nudità essa addita la spinosa e ardente questione dell'eccessivo caro dei viveri, aggiungasi che il confronto col passato è troppo prossimo e vivo per non risaltare agli occhi delle masse.

Chi può calcolare quanti uomini onesti diventano bricconi all'udire il lamento di un loro piangente per fame?

Nel più dei casi tre quarti della popolazione si affaticano a sbarcare alla peggio il lunario solo

perchè una folla di incettatori e di intermediari altera il prezzo delle derrate più indispensabili.

Il pane è a prezzo non proporzionato alle farine. Le carni sono inaccessibili ai non agiati se non per le qualità inferiori che spesso è sinonimo di carni poco sane.

Il vino che è pure parte indispensabile del vitto è mutato in una bibita colorata qualunque quasi sempre d'ignota provenienza. Le farine e i cibi inferiori dell'alimentazione del popolino, sono alterate con ogni razza di sudicerie e polveri di marmo di talco di gesso perchè pesino di più.

È necessario provvedere per non correre il rischio di vedere generalizzarsi anche in Italia i Comizi degli affamati.

Bisogna togliere di mezzo la turba degli incettatori e degli intermediari il cui compito è quello di attorniare e adescare il produttore da una parte a strozzare il consumatore dall'altra. E soprattutto rinunziare ad ogni spesa superflua nei bilanci dei comuni, aumentare magari il dazio sui liquori, sulle profumerie, sui dolci, sui generi di lusso, ma cercare di restringere il più che si può i dazi sulle materie alimentari di consumo primo e necessario.

Migliorare infine con ogni studio equo e razionale le condizioni delle classi lavoratrici: i meetings degli affamati resteranno allora una tradizione della capitale francese.

L'ITALIA IN AFRICA

Condizioni di Massaua

Le condizioni morali della città vanno rialzandosi; erano gravissime prima dell'arrivo delle truppe italiane. Bande di predoni infestavano le vicinanze e si spingevano fino alle porte della città, fingendosi mandate dal Mahdi. Una settimana prima dell'arrivo degli italiani, 4000 capi di bestiame erano stati rubati non essendo la piccola guarnigione egiziana in grado di difendere il paese. Il colonnello Saletta ha istruzioni di purgare il territorio di tale bande e ristabilire nel modo più assoluto, la pubblica fiducia. Il Gottardo, il Vespucci, la Garibaldi, e la Castelfidardo trovansi sempre in queste acque.

Le ottime relazioni con la Porta

Il Diritto assicura che fra l'Italia e la Turchia regnano ottime relazioni. Le due potenze si trattano coi maggiori riguardi.

Un telegramma dello stesso Diritto da Costantinopoli smentisce la notizia che la Porta abbia ingiunto al Kedive di notificare agli abitanti di Beilul e delle altre località, occupate dagli italiani, che il governo turco non riconoscerà mai la cessione di questi paesi all'Italia.

La terza spedizione

La terza spedizione di truppe ita-

liane pel Mar Rosso sarà composta di 3000 uomini. Per la formazione di questa spedizione il corpo d'armata di Roma darà una compagnia per ciascuno reggimento, il corpo d'armata di Firenze darà una compagnia del 20.° fanteria: la compagnia del genio sarà tolta da Casale, la compagnia delle sussistenze e sanità sarà tolta a Firenze, il drappello di carabinieri a Roma.

La spedizione partirebbe fra una diecina di giorni.

Secondo il « Nabab » il comando della terza spedizione, se si effettuerà, verrà assunto dal generale Giuseppe De Sonnaz, attualmente comandante del corpo d'esercito stanziato a Piacenza.

Si provvede

L'on. Brin, interpellato su quello che si intendeva fare, rispose precisamente così.

— Si studia, si opera, si provvede, soltanto per non essere colti impreparati in caso di bisogno.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 13

Seduta antimeridiana

Presidenza Biancheri — ore 10.05.

Seguita la discussione agraria e Carmine chiede che presto si applichino i provvedimenti suggeriti dalla commissione d'inchiesta agraria, che non abbiano rapporto colle finanze.

Sonnino Sidney accenna a parecchi mezzi per aiutare l'agricoltura, come una trasformazione che potrebbe agevolarsi colla diffusione dell'istruzione ecc. Dice che basta guardare i progetti di legge che trovansi dinanzi alla Camera, per persuadersi non potersi indebolire il bilancio con uno sgravio d'imposte. Propugna le colonie agricole e commerciali; non temasi il movimento sociale ma lo si segua, informando la legislazione a profitto delle classi operaie e agricole. Conclude esservi la crisi agraria, ma non risolversi con ordini del giorno generici e indeterminati. Perciò alla risoluzione Lucca, contrappone l'ordine del giorno puro e semplice.

Levasi la seduta alle 12.25.

Seduta pomeridiana

Presidenza Biancheri — Ore 2.25.

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria all'art. 40 del capitolato colla Mediterranea e lo si approva approvandosi poi i successivi fino al 44.

Si annunzia un'interrogazione di Branca sul franamento avvenuto nell'abitato di Campomaggiore e sui provvedimenti necessari per i soccorsi. Depretis risponde subito essere stati presi i provvedimenti soliti in simili disgrazie. — Se occorrerà, domanderà dei fondi alla Camera.

Annunziati un'interrogazione di Compans sull'atroce fatto di sangue avvenuto nella caserma di S. Giustina a Padova.

Ricotti legge un telegramma ora ricevuto che dice che il soldato Costanzo, punito per cattiva condotta, dopo mezzanotte, armato di fucile, uccise un caporale, ferì leggermente un

altro, uccise inoltre un caporale e un soldato che lo inseguivano per arrestarlo. Fu disarmato. — Non ha altre informazioni.

Levasi la seduta alle 7.15.

Disordini a Zurigo

Gli studenti della Scuola politecnica e dell'Università di Zurigo sono in grandissima agitazione.

Fischiarono il loro direttore, professore Gaiser, ed erano usciti dalla scuola facendo un baccano straordinario, quando intervenne la polizia e fece numerosi arresti.

Manifesti affissi alla Scuola politecnica ed all'Università dicono:

« La libertà accademica è in pericolo, abbasso la polizia! »

Poi ebbe luogo l'assemblea degli studenti per protestare contro la polizia che fece rubare la gran cassa che gli studenti suonavano per le vie della città.

La crisi operaia Ispagna.

In seguito ai disordini avvenuti ieri l'altro a Madrid fra gli operai senza lavoro, si è aperta un'inchiesta dalla quale sta risultando che la propaganda socialista fra la classe operaia va prendendo vaste proporzioni. Dei cento arresti fattesi, 35 furono confermati.

Il Municipio di Madrid ha dato lavoro a 1000 operai. Ora regna una relativa tranquillità nella capitale spagnuola.

Notizie Italiane

La seconda categoria 1863

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che abroga il decreto precedente che stabiliva in 20,000 uomini il contingente della prima parte della seconda categoria del 1863; invece ambo le parti riceveranno 40 giorni d'istruzione.

Dimissioni confermate

Confermasi le dimissioni dell'onorevole Guicciardini, segretario generale al ministero dell'agricoltura e commercio. Il Guicciardini, da qualche giorno, non va più all'ufficio.

Secondo la Tribuna, però, dietro le insistenze dell'on. Depretis, il segretario generale avrebbe desistito dalle dimissioni.

Promozione

Il ministro Brin partecipò al contrammiraglio Fincati il decreto di promozione a vice-ammiraglio.

Il commercio italiano

Nel mese di gennaio 1885 l'importazione dei filati di cotone è diminuita, in confronto al gennaio 1884, di 1000 quintali, e quella dei tessuti, di quintali 1300. L'entrata dei tessuti, di lana decrebbe di 600 quintali. L'importazione del riso è scemata da 7583 tonnellate a 1075.

Dazi d'importazione

Il Ministero delle finanze ha autorizzato le dogane a permettere lo spezzamento degli oggetti di rame, bronzo ed ottone destinati alla fusione, affinché siano ammessi al dazio mite dei rottami.

Notizie Estere

I Russi avanti

È giunta la notizia telegrafica che le truppe russe si trovano a 40 miglia da Herat. L'imminente occupazione di Herat dopo quella già compiuta di Merv, comprometterebbe molto il prestigio dell'Inghilterra.

Il canale di Suez

Lesseps, suo figlio ed altri sette membri della sotto-Commissione del canale di Suez, i quali fecero una minuta ispezione del canale stesso e consultarono in una larga inchiesta i migliori capitani e piloti inglesi e di altri Stati marittimi, fra cui parecchi italiani, conclusero ritenendo insufficiente la proposta fatta di cominciare con appropindere per mezzo metro, e poi per un metro e ritennero essere necessario di aver di mira un miglioramento molto più notevole.

È probabile che i progetti di Lesseps siano accettati.

Corriere Veneto

Asiago. — I moderati sperano spuntarla facendo nominare a sindaco in luogo del liberale Rigoni un certo Domenico della dinastia dei Colpi; siamo avvezzi proprio a tutto con questo governo!

Torcello. — Mercoledì (12) il Prefetto e la Deputazione provinciale hanno visitato la fabbrica di Sant'Elena ed il Museo di Torcello.

La fabbrica dotata dei meccanismi più perfezionati dà lavoro a ben 400 operai ed è proposito della Società Veneta di impiegarne fra non molto altrettanti.

Verona. — I vetturini hanno fatto una dimostrazione contro il municipio perchè questo ha dato l'ordine che tutte le carrozze siano dipinte di giallo e di nero; noi vogliamo i tre colori. Siamo italiani e non tedeschi.

I vetturini si recarono al Municipio seguendo con tutte le loro carrozze vuote una a duei cavalli dipinta a giallo e nero e portando dei cartelli sui quali era scritto: « Il Municipio vuole il giallo e nero; noi vogliamo i tre colori. Siamo italiani e non tedeschi. »

Vicenza. — Abortito il tentativo della Jolanda, idillio medioevale del conte Chiericati, e musica del maestro Gellio Coronaro, si voleva eseguire all'Eretemio una Sinfonia Georgica dello stesso, ma per insufficienza di tempo e anche di buona volontà, questo secondo tentativo ebbe le stesse sorti del primo.

Cronaca Cittadina

Ancora il nuovo Misdea

Altri particolari sugli assassini commessi dal soldato Costanzo Antonio del 9° regg. fanteria nella caserma di S. Giustina.

I caporali Francesco Dessinelli, e Pietro Cossa e lo zappatore Giacomo Gribaudo erano piemontesi; era modenese il bravissimo Vaini che cadde a terra creduto morto e che invece, riavutosi, inseguì in camicia l'assassino mentre passava d'una in altra camera alla ricerca del caporale Francesco Pico, contro cui in ispezialità l'aveva e che per sua fortuna era stato invece disposto di servizio alla Casa di Pena; fu egli che cooperò attivamente all'arresto coll'aiuto degli altri soldati che svegliatisi di balzo non perdettero il sangue freddo.

Quando furono sul luogo le autorità civili e militari si fecero le prove come non si avessero potuto sentire i colpi primissimi di fucile dall'ufficiale di picchetto; era profonda la notte e con tutta la massima attenzione, ripetuti gli spari, non si sentirono che due sordi rumori come di uscio che si chiudesse; ciò per la distanza di due cortili chiusi dall'altezza della fabbrica.

Siccome ai tempi di Misdea erasi insurrato di qualcosa più che incertezza nei soldati ed ufficiali, così siamo lieti di poter questa volta invece constatare come, sebbene presi alla sprovvista mentre dormivano, tutti i soldati, sott'ufficiali e ufficiali furono degni della situazione né con maggiore intrepidezza potevano comportarsi. Onore ad essi!

Il processo avrebbe luogo a Venezia presso quel tribunale militare.

Continua in città lo sgomento; continuano le dolorosissime impressioni; pare non si possa parlare d'altro!

Il senso di ribrezzo prodotto dall'efferatezza del Costanzo si mesce a previsioni e considerazioni d'ogni specie; noi le lasciamo da parte, anche perchè certo avremo a occuparcene direttamente quando un po' di calma si sarà prodotta.

I banchi del lotto vi hanno la loro parte; fino da ieri mattina erano stati presi letteralmente di assalto; furono giocati... tutti i numeri! Ce n'era proprio per tutti.

Non comparisce così più brutto il nefando delitto?

E certo altre amarezze ci si apparessimo; la storia del Misdea ci si para davanti terribile e spaventosa, apparessimo appunto altri dolori.

Ma di ciò ad altro giorno!
Lo sgomento è poi generale in Italia; da ogni parte si chiedono notizie; giornalisti di ogni città giunsero espressamente a Padova.

Il cinismo! Ecco ciò che maggiormente impressionò la città.

Quando il colonnello redarguì acerbamente l'assassino questi esclamò: — che importa a me?

Arrestato, si pose quindi a dormire come nulla fosse stato per lui!

Non è per nulla pentito del suo delitto.

Ciò è enorme!

La « Società dei Reduci delle Patrie Battaglie » e « La Savoia » presero la nobile iniziativa di invitare tutte le altre associazioni ai funerali dei poveri soldati caduti vittime del nuovo Misdea; esse anzi a nostro mezzo avvisano tutte, indistintamente le società cittadine, anche quelle cui per inavvertenza o smarrimento non fosse pervenuto lo speciale avviso, a non voler mancare alla patriottica manifestazione colla propria bandiera.

I cittadini intendono concorrervi numerosi per rispondere a un nobilissimo e doveroso sentimento di pietà profonda verso quegli infelici. I funerali promettono perciò di riuscire degni di Padova e della dolorosissima circostanza; è questo un vero lutto cittadino di fronte a cui conviene che siamo tutti unanimi. Padova adempiendo al proprio dovere onorerà ancora una volta se stessa!

Al momento di andare in macchina non possiamo precisare l'ora dei funerali.

Consiglio Comunale. — (Seduta del 13 febbraio). Proprio alle ore 4.25 p. facevasi l'appello e constatavasi il numero legale dei presenti.

Presiedeva, pel sindaco indisposto (guarisca, presto, on. Tolomei! guarisca presto e perfettamente! questo è il voto di tutti gli onesti liberali!) presiedeva, diciamo, l'onor. Attilio Colle, il quale con brevi ma toccanti parole incominciò col rilevare la dolorosa parte spettantegli di commemorare il defunto consigliere dottor Gasparo Cecchini-Pacchierotti.

Nè lo commemorava — diceva egli e glielo crediamo — per consuetudine ma perchè sentiva sincero il dolore in tanto strappo d'affetti recatogli.

Il Pacchierotti era nato il 2 febbraio 1823; a Gratz e a Vienna studiò medicina, e fu qui in Padova che prese la laurea; venuti quindi i giorni del patrio riscatto diede il suo modesto tributo alle guerre della patria indipendenza; al Volturno e a Napoli fu capitano medico colle schiere di Garibaldi e pose a disposizione della grande causa e cuore e mente; rivedeva in Padova liberata e fu consigliere comunale dal 1867 al 1877 e quindi di nuovo dal 1883 ad oggi. Fu eziandio nel primo tempo assessore e spese tutta la sua energia nel favorire la pubblica istruzione.

Fu pure sindaco di Cervarese Santa Croce, e, amatissimo, spendendovi tutto il suo intelletto d'amore vi portò il migliore degli effetti, quello della concordia.

In tutto portò equanimità e tolleranza; ignorò ogni via che non fosse quella del bene; amò innanzi tutto l'indipendenza del paese; il suo patriottismo spese pure in ogni opera di beneficenza; liberale convinto non poté farsi nemici, e tutti i poveri avevano in lui un ignoto benefattore. Di qui le salde sue amicizie e le cordiali simpatie che in tutti destava.

Infinito perciò è il cordoglio del pubblico, ed io — diceva il Colle — depongo commosso sulla sua tomba una lagrima e un fiore.

Il consiglio prende atto quindi di una deliberazione presa d'urgenza dalla giunta municipale per uno storno di lire 1433.20 da categoria a categoria (legge il segretario Bassi).

Il consiglio prende atto pure di identica deliberazione per regolare la concessione, già accordata dal consiglio stesso, alla società del tramvia cittadino pel congiungimento al Basanello (legge con bassissima voce l'istesso segretario Bassi).

Il consiglio prende atto anche del-

l'altra deliberazione con cui il consiglio trovasi in causa contro l'impresa Finzi per lavori del Cimitero. Questa deliberazione offriva occasione al consigliere Tessaro di raccomandare di prendere doppia cauzione quando ci fossero straordinari ribassi; e al consigliere Frizzerin che non si sospendano i lavori per la lite pendente; nonchè all'assessore Romanin Jacur di prendere atto delle raccomandazioni del Tessaro per regolarsi in proposito, nonchè di rispondere al Frizzerin che, come altra volta, la giunta ripete che i lavori non si ritarderanno punto.

Maluta domanda perchè non siano pronti i consuntivi del 1883. Vorremmo vedere se ci sono residui attivi per regolarci anche in altre spese! Siamo in febbraio e i consuntivi 1883 non li abbiamo ancora approvati.

Colle: i residui attivi del 1883 furono già erogati nella erezione della barriera V. E.; nemmeno nel 1884 avremo residui; pure crediamo che i consuntivi 1883 siano presto approvati; però i revisori dei conti attendevano schiarimenti che la giunta si affrettò a offrire. A giorni saranno pronti.

Tivaroni ricorda che il consiglio comunale aveva deliberata la collocazione di una lapide commemorante l'8 febbraio e chiede se il preside potesse dire perchè sia stata sospesa la relativa cerimonia che, crede, la giunta aveva appunto deliberato per l'8 febbraio di questo anno.

Rispose, in assenza del Sindaco ammalato, l'assessore Colle e rispose quello che tutti sapevano: che cioè, per ordine di S. E. Depretis ministro italiano (da non confondersi, dunque, con il Depretis governatore, per la grazia di Dio e dell'Imperatore d'Austria, di Trieste) non si permise la muratura di una lapide dove era incisa una pagina gloriosa della nostra storia.

L'assessore disse mesto e glorioso ricordo essere quello dell'8 febbraio; perciò aveva il consiglio deliberato di ricordarlo; a persona competentissima (fra parentesi! allo stesso sindaco) era stato dato l'incarico di dettare la epigrafe. Ma una frase di questa epigrafe non incontrò, cosicchè se ne vietò senz'altro l'affissione; la giunta voleva modificarla, ma nemmeno la nuova frase proposta ebbe ad incontrare. L'assessore proseguì assicurando che la giunta, vigile custode della dignità e delle deliberazioni del consiglio spera però di poterla inaugurare in altra commemorazione di patriottismo; e, vigile custode pure della dignità propria non è disposta a cancellare l'opera propria.

Tivaroni ringrazia, sicuro che la giunta tutelerà appunto la dignità propria e del consiglio e intatto il decoro della cittadinanza e suo nonchè la verità storica.

Romanin Jacur, assessore, passa quindi a leggere una sua relazione perchè alla Giunta Municipale si conceda di riattare a ciottolo con sottofondo spezzato di ghiaia il tratto di strada che unisce Via Torresin a Via della Paglia che tanta importanza ha acquistato adesso, specie per l'accresciuto lavoro della fonderia. Il Consiglio approva senza discussione; la spesa per la riduzione sarà di L. 4400; la spesa accresciuta pel mantenimento di quel tratto di strada sarà di annue lire 93.95.

L'assessore Manfredini passa a proporre che fino dal corrente anno si istituisca una scuola parallela alla 2ª scuola tecnica; già fino dal 1873 erasi presa identica disposizione con deliberazione del Consiglio per la 1ª scuola parallela. La spesa relativa viene approvata in lire 405 dopo che invano Fuà tentò fare sì che stante la tarda stagione se ne ritardasse le deliberazioni, e dopo osservazioni di

Frizzerin in ordine all'obbligo che spetterebbe al Comune.

Difesero invece la proposta il consigliere Malmignati con poche ma ben persuasive parole e l'assessore Romanin Jacur.

Relatore lo stesso Romanin Jacur approvò pure, senza discussione, riconosciuta la necessità di maggiore servizio al nuovo Istituto Tecnico, che si istituisca un nuovo bidello; la spesa sarà di annue lire 350.

Si passa pure a discutere il consuntivo della Cassa di Risparmio pel 1883. Il bilancio, come risulta dalla relazione dell'assessore Colle, ascende a lire 9,307,608.54. Il patrimonio è di lire 469,687.97; crebbe adunque di lire 50,000, cosicchè è portato quasi a quel mezzo milione, cui raggiunto, cesserà la sorveglianza del Comune.

Sono lire 10,000 che vengono erogate in iscopi di beneficenza; cioè lire 7660 all'Istituto Maschile V. E., lire 960 all'Istituto Discoli Camerini, e lire 1380 all'Ospizio Veneto, comitato di Padova, di cui una parte per spedire quest'anno a Venezia sei fanciulli e la residua somma per istituire una piazza gratuita perpetua.

Parlano ringraziando, Emo Capodilista per gli elogi alla Cassa di Risparmio di cui è presidente; Sacerdoti, presidente dell'Ospizio Marino, Maluta chiedendo che la Cassa di Risparmio concorra per prestiti gratuiti all'onore, Tessaro osservando che allora dovrebbero modificare lo statuto; e così via finchè approvate le risultanze si raduna in seduta segreta.

I padri coscritti (41) si raccolsero quindi in seduta segreta e presero le seguenti deliberazioni:

a) Accordò al dott. Ceoldo Benedetto, medico condotto comunale, il trattamento di pensione di annue lire 1200 in via di grazia.

La ratina di pensione pel 1885 verrà pagata sul fondo delle imprevidenze e per gli anni successivi si provvederà con appositi stanziamenti nei bilanci.

b) Mise a disposizione della giunta la somma di lire 1530 sul fondo assegnato per le spese del cholera, da distribuirsi, a titolo di compenso fra gli impiegati che si prestarono con servizi straordinari durante il 1884 per le condizioni eccezionali sanitarie.

c) Prese la massima che un trasloco di un medico condotto dal suburbio in città, non possa verificarsi senza l'apertura del concorso; ciò contro le proposte della giunta che rimase sola coi propri voti.

d) Ricevette notizia della deliberazione presa d'urgenza dalla giunta per autorizzare il sindaco a stare in giudizio nella lite promossa dal signor Musolo Marco ex scrivano municipale, che intende gli sia corrisposta la pensione.

e) Ellesse a presidente del Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà il sig. Pietropoli avv. Paolo, in sostituzione del defunto Provasi.

Tutti in Prato della Valle.

— Se la città nostra è tutta preoccupata soltanto del terribile fatto ch'ebbe a fanestarla e se quindi su ciò si concentrano tutti i discorsi, non si deve dimenticare pure che domani (domenica) in Prato della Valle ha luogo il grande festival di beneficenza.

Parlare di feste mentre domina il dolore è fuori di luogo; ma è doveroso invece il ricordare anche le opere di carità, e fra queste precisare quella cui domani Padova nostra si apparecchia.

Il convegno di tutti domani deve essere quindi in Prato della Valle dove fra le maschere, i corsi, i giochi d'ogni genere ci sarà per tutti assai da divertirsi. Il grido di ogni padovano sarà domani mattina: tutti in Prato!

Con dieci centesimi ci saranno tante cose!

Lo spettacolo comincerà alle ore 11 ant.

Per la lapide. — Riceviamo e pubblichiamo ben volentieri la seguente protesta, fiduciosi di averne a pubblicare ancora altre:

Padova, 13 febbraio 1885.

La Società tra lavoratori sarti si unisce alla protesta fatta dal Circolo Radicale Federico Campanella circa la lapide commemorante i fatti dell'8 Febbraio 1848.

Renner Luigi, presidente
Bianchi Marco, segretario.

La verità vera. — L'Euganeo di iersera, siccome noi avevamo parlato di una colossale sfogliata facendone gli elogi al donatore Lorenzo Dalla Baratta e al suo confezionatore Lodovico Baratti, gira secco secco gli elogi per la stessa al Vianello!

Ecco: siccome il Vianello aveva espone una sfogliata e il Dalla Baratta invece una cosiddetta bocca di dama farsita così nacque l'errore; perciò noi non ci occupiamo punto adesso della sfogliata del Vianello, ma diciamo che intendevamo elogiare la bocca di dama farsita che era realmente del Dalla Baratta e confezionata dal Lodovico Baratti; non parliamo dunque del Vianello, che non c'entra punto nè poco, ma precisiamo che gli elogi vanno soltanto al Dalla Baratta e al Baratti che espone quella che chiamammo ed è realmente una vera opera d'arte. Ci siamo intesi?

Istituto Filarmonico. — Riuscitissima la festa di iersera; ci spiace tuttavia doverne per tirrania di spazio differire a domani la dettagliata relazione.

Opere idrauliche di seconda categoria. — Fino da ieri ci si spediva il seguente comunicato, che riportiamo testualmente:

« In questi giorni inaspettatamente i contribuenti furono colpiti dalla esazione della tassa per le opere idrauliche di seconda categoria.

Per la legge sui lavori pubblici le spese che lo Stato sopporta per le dette opere vengono rufuse per un quarto dalla Provincia e per altro quarto dagli interessati ossia dai possidenti compresi nei perimetri consorziali. È appunto questo quarto che ora si ripete dagli interessati. Siccome poi lo Stato non fu rifiuto ancora dalle spese degli anni antecedenti, la tassa riesce gravosa perchè in quest'anno dovuta anche la prima parte degli arretrati.

Sappiamo che di tutto ciò fu avvertito il pubblico tanto dalla Prefettura che dalla Intendenza; ma pare che la pubblicazione sia stata fatta imperfettamente, perchè per la maggior parte dei contribuenti fu proprio una sgradevole sorpresa il trovare nella bolletta esattoriale questa imposta.

La Provincia e quindi la Deputazione Prov. non c'entra minimamente in tutto questo e ciò diciamo perchè abbiamo sentito ingiustamente da alcuni fare alla Deputazione Provinciale dei rimproveri.

In ogni modo sappiamo che la Deputazione stessa sta facendo pratiche col Governo onde sia mitigato il peso distribuendolo in varii anni e confidiamo ciò sarà accordato attesa le non buone condizioni, nelle quali in quest'anno si trovano i possidenti e la straordinarietà della imposta. »

Ne riparleremo!

Veghione di beneficenza. — Ecco altra lista di doni:

Contessa Adelina Piovene, N. 1 — Frescura, 6 — Fanzago Claudio 3 — Famiglia Morpurgo Emilio, il suo palco 1º ordine al Teatro Concordi.

R. Posto. — Nelle località sotto indicate verrà prossimamente istituito un regolare servizio di posta rurale, con distribuzione delle lettere ordinarie, raccomandate, e pacchi postali:

Borgo Porta Codalunga, idem idem Portello, Arcella, Brussegana, Volta Brussegana, Terranegra, Chiesanuova, Salboro, Granze e Montà.

In tutte le località suddette verrà

poi collocata un' apposita cassetta per l'impostazione delle corrispondenze.

Ognuno comprenderà di leggeri i vantaggi che al pubblico ridonderanno per questo servizio a merito del cav. Nepomuceno Ugo, direttore delle Poste, il quale colla sua attività e intelligenza ottiene dal ministero dei veri miracoli. Dobbiamo raccomandargli però anche l'assillante lucernaio e qualche altro inconveniente; ma di ciò parleremo in avvenire se non saremo prevenuti dalla di lui costante attività per il pubblico bene.

Istituto medico-chirurgico-farmacologico di mutuo soccorso in Padova. — Questa anziana fra le nostre Società di mutuo soccorso, toccata già l'anno 39° di un'utile e prospera esistenza, tenne la sua adunanza annuale lo scorso mercoledì, 11 andante.

Il consuntivo della gestione 1884 e il relativo rapporto dei Revisori non potevano riuscire più soddisfacenti per i Socii, né più lusinghieri per i preposti all'amministrazione, essendo risultati in aumento ciascuno dei tre fondi, per malattie cioè, per pensioni e per vedove. E l'adunanza vi diede sanzione con voti unanimi.

Un articolo del Regolamento prescrive, che le persone in carica vi rimangano per un triennio, né possano venire rilette al medesimo ufficio se non dopo decorsi altri tre anni — fatta eccezione per il Segretario, che può venire riconfermato. — Il meritissimo Presidente, cav. M. dott. Sacerdoti, che insieme ai colleghi del Consesso presidenziale doveva quindi cedere ad altri la gestione per triennio 1885 86 87, volle prima esporre sommariamente i risultati economico-morali riferibili all'esercizio del triennio percorso, dai quali, fra altro, ebbesi a rilevare che l'importo degli assegni per malattie temporarie fu di lire 8892,30; per le pensioni, di lire 6165,57; e quello dei sussidi alle vedove, di lire 2070,00. La relazione fu accolta dall'assemblea con vivi segni di soddisfazione e di plauso, specie nell'appello rivolto ai colleghi non peranco aggregati a questo sodalizio il quale, avendo per divisa il nobile motto « Tutti per ognuno, ciascuno per tutti » non dovrebbe lasciar scorgere vuoto alcun posto nelle proprie file.

Per ultimo, dallo spoglio delle schede risultarono eletti per triennio 1885-86 87:

Alessio dott. Giovanni, *Presidente*.
Sacerdoti dott. Massimo, Fanzago dott. Francesco, *Vicepresidenti*.

Berselli dott. Giovanni, *Segretario* (riel.).

Gasparotto dott. Achille, *Vicesegretario*.

Rasi dott. Andrea, Morandi dottor Marino, Maroni dott. Girolamo, Garbi dott. Angele, *Consiglieri*.

D'Ancona dott. Napoleone, Roberti Ferdinando farm., Breda prof. Achille, Sotti dott. Leandro, Poli Silvio farm., *Censori*.

Ghirotti dott. Giambattista, Luzzato prof. Beniamino, Ghetti Antonio farm., *Revisori dei conti per 1885*.

I nostri Tramvai. — La Società dei tramvai ci prega d'avvertire il pubblico che domani Domenica 15 febbraio corr. in occasione degli Spettacoli in Piazza Vittorio Emanuele, e durante i medesimi, i tramvai faranno servizio soltanto dalla Stazione ferroviaria all'imboccatura della Piazza predetta e viceversa.

Buon senso Milanese. — Si domanda: perchè l'Omnibus, che fa il Servizio dalla Stazione a Piazzetta Pedrocchi percorra la linea battuta dal tram: — mentre potrebbe deviare subito dopo Ponte Molin, avviarsi per Strà Maggiore, Piazza Unità d'Italia, Piazza dei Frutti, fino a Pedrocchi.

Con quanto vantaggio dell'impresa dell'omnibus e comodo dei cittadini, al buon senso dei Padovani il deciderlo.

Una al di. — In un concerto di musica classica, un signore pena a frenare gli sbadigli, e un vicino gli dice:

— Sembra che non vi divertiate troppo?

— Oh no.

— Allora perchè ci venite?

— Perchè voi non potete credere quale piacere mi procuri il momento di andarmene.

Bollettino dello Stato Civile del 11 Febbraio

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 7

Morti. — Luzzato Edgardo di Isaia di anni 1 — Greifenbergh Enrico di Adolfo d'anni 1 — Erteri Adele di giorni 7 — Grotti Giacomo fu Stefano d'anni 69 mesi 5, pensionato coniugato.

Tutti di Padova.

Turin Adriana fu Antonio d'anni 53, fruttivendola, coniugata di Ronconi di Padova — Cavallini Giovanni di Luigi d'anni 21, domestico, celibe, di Legnaro.

del 12

Nascite — Maschi N. 1 - Femmine 0

Matrimoni. — Salatta Angelo di Paolo, cocchiere, vedovo, con Simonato Cecilia di Giuseppe, lavandaia, nubile.

Entrambi di Montà di Padova.

Morti. — Businari Fortunata di Giovanni, di giorni 19 — Campagnolo Matteo fu Pietro, di anni 50, erbivendolo, coniugato — Grego Canale Maria fu Giacinto, di anni 71, casalinga, vedova.

Tutti di Padova.

Pastiglie di more composte

— Sono le uniche Pastiglie che non contengono né zucchero, né gomma e che usate appena si sentono i primi sintomi della tosse o della infiammazione di gola, abortiscono il male senza farlo sviluppare. È l'unica pastiglia fra quelle che abbiano un certo credito che non contenga oppio o suoi preparati.

Una scatola che costa L. 1 50 si deve consumare in 2 giorni; vendibili presso l'inventore Cav. Giovanni Mazzolini nel suo Stabilimento chimico-farmacologico, in Roma, 18, via Quattro Fontane.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta via ex Portici Alti, — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

La ripugnanza che si prova a prendere medicine internamente per combattere ha gotta, sciatica e reumatici, è nota. Ora come si dice nella *Gazzetta Medica* N. 52, usando esternamente il balsamo antigottoso del dott. Green, si ottiene una radicale e pronta guarigione senza disturbare l'ammalato. Con L. 10 si ha un flacon di balsamo (sufficiente per una cura) franco in tutto il Regno, dai concessionari Bertelli e C. Farmacisti, Milano, Via Monforte, 6.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — Si rappresenta l'opera buffa: *Fra Diavolo* — Ore 8.

Teatro Garibaldi. — Rappresentazione della Compagnia marionettistica Leone Reccardini — Ore 7 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 14 febbraio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L. 98 05. —

fine corrente . . . » 98 20. —

fine prossimo . . . » —. —

Genova . . . » 78 20. —

Banco Note . . . » 2 06. —

Marche . . . » 1 24. —

Banche Nazionali . . » 2200. —

Mobiliare Italiano . . » 997. —

Costruzioni timbrate » 370. —

» optate » —. —

Banche Venete . . » 272. —

Cotonificio veneziano » 215. —

Tramvia Padovano » 370. —

Diario Storico Italiano

14 FEBBRAIO

Cosimo de' Medici, figlio di Giovanni delle Bande Nere, alla morte di Alessandro de' Medici era stato acclamato duca di Firenze nell'anno 1537. Il nuovo duca seguì tristemente le orme del suo predecessore spegnendo ogni alito di libertà.

Pertanto una grave congiura erasi costituita contro di lui, promossa da Francesco Burlamacchi, gonfaloniere

di Lucca, grande amatore di libertà, con estensione a Pisa, Pistoia, Siena e ovunque il libero voler popolare fosse dai principi soffocato.

Fatalmente Cosimo ebbe sentore della trama, e Burlamacchi scoperto, fu consegnato ai lucchesi che lo tradussero in prigione a Milano, ove nel 14 febbraio 1548 lasciò poi la vita per mano del carnefice.

In ogni tempo brillano come astri, i martiri della libertà!

Un po' di tutto

Collisione di treni in Spagna. — Collisione di due treni ferroviari tra Malaga e Granata; 10 feriti.

Catastrofe finanziaria. — Il banchiere svizzero Hugonet, di Morges, presso Lossanna, ha sospeso i pagamenti. Il passivo è di circa mezzo milione di lire.

Il Danubio. — I giornali ungheresi di Budapest annunziano che il Danubio è ormai completamente libero dai ghiacci galleggianti; vanno ripreso il servizio della navigazione per tutto il corso del fiume.

Anche il percorso ferroviario fra Gombos ed Erod, interrotto per il continuo minacciare del fiume stesso, venne completamente riattivato.

Non sarà unica, ma rarissima. — Ieri l'altro nel santuario delle Grazie di Udine si celebrò il matrimonio di tre fratelli di Godia con tre sorelle di Grions di Torre.

Il quarto fratello, che è il più giovane ed è sacerdote fu a benedire codeste nozze.

Straziante dramma domestico. — A Pest l'orologiaio Seiler, d'anni 62, già ricco ed ora caduto in povertà, condusse la moglie ed i suoi quattro figli al teatro. Ritornati a casa, la moglie preparò e diede a tutti una bevanda, poscia andarono tranquillamente a letto. Dopo due ore i figli si svegliarono conturbati e poi balzarono dal letto gridando vivamente per forti dolori allo stomaco; essi trovarono i genitori morti. Uno dei figli morì poco dopo, gli altri tre sono moribondi.

La causa di questo triste dramma è la miseria. L'infelice sig. Seiler temeva da un momento all'altro di essere sfrattato dall'alloggio, essendo debitore di vari mesi di pigione.

Ignorasi la natura del veleno propinato dalla moglie.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Sofia, 13. — La sessione parlamentare è chiusa.

Londra, 13. — Le voci corse alla Borsa di Parigi che sia scoppiata una rivoluzione nell'India e che i russi abbiano preso Herat sono infondate.

Madrid, 13. — L'*Imparcial* protesta contro le recenti annessioni della Francia nel golfo di Guinea, misconoscendo i diritti anteriori della Spagna.

Un terremoto a Torre del Campo, distrusse l'ospedale, la chiesa e parecchie case.

Parigi, 13. — Il Senato approvò il progetto sui recidivisti modificandolo leggermente senza indicare i luoghi di relegazione.

Vienna, 13. — La Camera discusse il progetto d'aumento sui diritti di Bollo e sulle tasse per alcuni affari civili e giudiziari e di colpire le operazioni di borsa con nuovi diritti. Dopo lunga discussione la Camera approvò con 210 contro 135 l'invio del progetto alla commissione onde togliere le disposizioni troppo dure sulla proprietà fondiaria e preparare un progetto speciale sui diritti gravanti le operazioni di Borsa.

Berlino, 13. — La Commissione del Reichstag approvò un credito di 1248000 marchi per la colonia di Camerum e votò una mozione invitante i governi federali a contribuire alla spesa.

Berlino, 12. — Il Reichstag rinnovò per la nuova tariffa doganale una commissione di 21 membri, rimettendo il progetto dei diritti sui legumi a una commissione speciale pure di 21 membri. Si decise, sopra domanda di Bismarck, di discutere i

diritti sui grani in seduta plenaria. Bismarck si difese dicendo che se altre volte non voleva i diritti fiscali, è favorevole ora ai diritti protettori. L'agricoltura interna è aggravata, tutti i valori aumentarono, tranne quelli dei prodotti agricoli; i pesi che li gravano debbono imporsi pure alla concorrenza estera.

Londra, 13. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Furono arrestati a Pietroburgo e Cronstadt molti ufficiali della marina e dell'artiglieria.

New York, 13. — Dicesi che la Cina farà una questione internazionale della domanda d'indennità per i cinesi espulsi recentemente dall'Eureka nella California.

Francia e China

Parigi, 13. — Briere telegrafa: La nostra marcia si effettuò senza incidenti; il nemico abbandonò le fortificazioni erette ai passi della montagna. Arrivammo l'11 corr. sulla linea dei Spartiacque, discendemmo la vallata d'un affluente del fiume Canton trovandoci in faccia ai cinesi. Il terreno ci fu disputato al mattino, e alla sera, di cresta in cresta, da un nemico numeroso. Siamo a 16 chilometri da Langson dove entreremo probabilmente domani.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 13. — Wolseley telegrafa che una lettera del governatore di Berber trovata in seguito alla vittoria di Kerbikan, parla della caduta di Kartum e della morte di Gordon.

Il governo della Nuova Galles offre due batterie di campagna ed un battaglione di 500 uomini nella spedizione del Sudan.

Londra, 13. — Il *Times* pubblica un dispaccio da Iquique che dice: « I produttori di salnitro decisero di limitarne la produzione annua a un milione di quintali, finchè siano esauriti gli attuali depositi in Europa. »

Lo *Standard* dice: La colonna di Blackburn riprese la sua marcia in avanti.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Giubbe** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli di Crino**, verniciati da cecchiere; **borcote** di seta; ecc., ecc. Si assumo o commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4753.

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

VASON - CANEVA E COMP. I

PADOVA - Via Gallo, N. 463

CAPITALE VERSATO PER INTERO

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

- RICEVE** denaro in **Conto Corrente** libero al 3 1/2 0/0 netto da tassa. Vincolando le somme 3 mesi al 3 3/4 0/0 netto da tassa. Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso. Il libretto dei Conti Correnti viene rilasciato gratis.
- RILASCIATA** — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tassa del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.
- SCONTA** — Cambiali a due firme, senza alcuna provvigione, al tasso del 5 1/2 0/0 con scadenza fino a 3 mesi — 6 0/0 da 3 a 4 mesi — 6 1/2 0/0 da 4 a 6 mesi. In sostituzione della seconda firma accetta Carte Pubbliche od altri valori dello Stato, Provinciali e Comunali.
- ACCORDA** — Anticipazioni sopra deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di facile realizzo.
- APRE** — Conti Correnti garantiti verso deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di pronto collocamento.
- ACCETTA** — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Pizze.
- RICEVE** — Valori in semplice custodia.
- EFFETTUA** — pagamenti per conto terzi.
- ASSUME** — qualunque Amministrazione privata.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per patto espresso è vietata; **CHE** è interdetto ai Soci di fare operazioni colla Società e di presentare effetti allo Sconto colla loro firma; **CHE** preferisce trattare direttamente con le parti.

AVVISO

Dal 15 corrente nel negozio dei sottoscritti in Via Osteria Nuova sarà posto in vendita del pane bianco, che si mantiene crocante e di un sapore speciale gradevolissimo.

Padova 10 febbraio 1885.

Fratelli Gasparinetti.

SITUAZIONE 31 GENN.

DELLA

Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti
Soc. Anonima - Sede Venezia - Succ. Padova
Vedi 4ª pagina

Ricercasi

per un serio Ufficio di Assicurazioni in Ancona, giovane scapolo, pratico del ramo, sia per studio come quale commesso viaggiante. Posizione stabile. Ottime referenze.

Scrivere al sig. A. B. Ancona.

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA
Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cera Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Beretieri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima - Sede Venezia - Succursale Padova
 Capitale interamente versato L. 4.000.000

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 GENNAJO 1885

ATTIVO

1 Azionisti saldo azioni vecchie	L. 5,100.—	
2 Banca Nazionale Conto disponibile	» 4,024.62	
3 Cassa	» 481,390.71	
4 Effetti di cambio in Portafoglio	» 7,609,956.31	
5 Effetti in Sofferenza	» 54,502.93	
6 Crediti in sofferenza degli esercizi precedenti	» 41,976.13	
7 Sovvenzioni su pegno di Titoli	» 567,217.90	
8 » » » Merci	» 733,540.—	
9 Rapporti	» 697,836.25	
10 Valori diversi	» 20,152.16	
11 Effetti pubblici e valori industriali	» 4,399,212.35	
12 Partecipazioni diverse	» 140,000.—	
13 Conti correnti garantiti	» 100,372.04	
14 Banche e Corrispondenti diversi	» 1,276,555.90	
15 Beni stabili	» 300,000.—	
16 Mobilio	» 20,425.—	
		L. 16,452,262.30
17 Depositi liberi a custodia	L. 694,833.30	
18 » a garanzia operazioni diverse	» 3,304,475.50	
19 » dei funzionari a cauzione	» 524,100.—	
20 Debitori in Conto Titoli	» 1,620,265.—	
		» 6,143,673.80
21 Spese e tasse dell'esercizio 1884	» 208,797.52	
22 » » del gennaio 1885	» 11,569.03	
		» 228,366.55
Totale		L. 22,816,302.65

PASSIVO

1 Capitale Sociale	L. 4,000,000.—	
2 Fondo di riserva	» 135,502.93	
3 Creditori in C.to Corr. frutt. per cap: e inter:	L. 9,245,209.11	
4 Creditori in Conto Corr. disponibile senz'int.	» 1,870.60	
5 » » non disponibile	» 47,340.61	
6 Banche e Corrispondenti diversi	» 2,443,048.11	
7 Effetti a pagare	» 74,176.56	
8 Chèques a pagare	» —	
9 Vaglia dello Stab. Merc. in Circolazione	» 7,279.70	
10 Azionisti Conto Cedole arretrate	» 2,444.23	
		» 11,821,368.92
11 Depositanti diversi	L. 4,523,408.80	
12 Conto Titoli presso Terzi	» 1,620,265.—	
		» 6,143,673.80
13 Utili lordi dell'esercizio 1884	» 678,469.56	
14 » » del gennaio 1885	» 37,287.44	
		» 715,757.00
Totale		L. 22,816,302.65

Venezia, 11 Febbraio 1885.

Il Presidente
GIACOMO RICCO

I Sindaci
 A. PARENZO
 F. ROSENTHAL
 A. COLLE

Il Direttore
 A. BESOZZI

p. Il Capo Contabile
 A. FACCANONI

La Banca riceve denaro in conto corrente, corrispondendo l'interesse del

2 1/2 0/0 in Conto dispon. con facoltà ai correntisti di prelevare sino a L. 6000 a vista, per somme superiori con tre giorni di preavviso.

3 0/0 per somme vincolate per 6 mesi e oltre.

Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.

Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra depositi di Carte pubbliche valori industriali e sopra Merci.

Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la China ed il Giappone.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti. 3199

VIGLIETTI DA VISITA A LIRE 1,50 AL CENTO

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano

CREME SIMON



In Padova presso Mercati Giuseppe Profumiere Via Gallo.

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'ITALIA il BRASILE e la PLATA

Partenze del 1 Trimestre 1885 per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Regina Margherita	1 Febbraio	Adria	1 MARZO
Umberto I.	22 Febbraio	L'Italia (*)	22 MARZO

Biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao** ed altri Porti del Pacifico, con trasbordo a **Montevideo** sui Piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company**.

(*) Il vapore **L'Italia** di partenza il 22 MARZO seguirà dal Plata per **VALPARAISO** direttamente prendendo merci e passeggeri anche per tutti gli altri porti del Pacifico con trasbordo a Valparaiso sui vapori della **Pacific Steam Navigation Company**.

Il 28 FEBBRAJO partirà direttamente per **RIO JANEIRO** (Brasile) il vapore

MARIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente **marca: Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta **marca e contrassegni**. Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai signori **Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara**.

Prezzo Centesimi 70 al pacco -- Per riveduta largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzani — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Giov. — Lendinara Campioni — Udine Fabbris, Comessati — Verona farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio P. Palio, ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

Si spediscono ovunque con sconto, a chi manderà danaro o vaglia al Preparatore in Verona. 3368.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
 Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
 Medag. oro Parigi 1878
 Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca	Diavolo Colombo
Amaro di Felsina	Liquore della Foresta
Eucalyptus	Guarana
Monte Titano	San Goterdo
Arancio di Monaco	Alpinista Italiano
Lombardorum	

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

ASMA CATARRO

Guariti coi **CIGARETTI NERO**. 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie

Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 133, rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.